

Decreto apparecchiature

Decreto Apparecchiature, è bene fare chiarezza

Confartigianato, CNA benessere mettono i puntini sulle “i” e vi consigliano...

Un consiglio per tutte: “...mettete da parte la “rabbia”, verificate prima di fare qualsiasi tipo di acquisto, ma soprattutto fate fronte comune, per fare in modo che quanto stabilito dal Decreto possa essere la base di partenza per un futuro migliore”. Questo in poche parole l’esito finale dell’incontro che si è tenuto durante InterCHARM.

Non si può pensare di voler “cancellare” quanto si è riusciti ad ottenere con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Interministeriale e le allegate Schede Tecniche che, se è vero che possono necessitare di ritocchi, è altrettanto vero, che chiederne l’annullamento, sarebbe come ripiombare indietro di vent’anni. Inoltre, questo non vuol dire che quanto vietato ufficialmente dalla data del 30 luglio, possa tornare lecito, anzi... ci si dovrebbe attenere ad un elenco di apparecchiature che restringerebbe ancora di più l’operatività di voi estetiste. Le associazioni di categoria presenti, nelle persone dei rappresentanti la presidenza nazionale e il rappresentante il Ministero per lo Sviluppo Economico, hanno messo in evidenza alcuni aspetti in grado di rispondere ad una serie di domande che quotidianamente ci rivolgete:

Cosa fare da oggi in poi delle apparecchiature acquistare e, di fatto, vietate (cavitazione) o non conformi alle specifiche delle schede tecniche.

La risposta è stata unanime: dovete rivolgervi al fornitore che vi ha venduto l’apparecchiatura/e e chiedere che la stessa/e venga messa a norma, e fatevi rilasciare la certificazione (CE).

Forse non sapete che gli operatori economici coinvolti nell’immissione sul mercato di un prodotto (in questo caso le apparecchiature estetiche) sono:

IL COSTRUTTORE O FABBRICANTE;

IL MANDATARIO O RAPPRESENTANTE AUTORIZZATO;

L’IMPORTATORE;

IL DISTRIBUTORE.

Come distinguerli?

Il Fabbricante, è il soggetto fisico o giuridico che assume la responsabilità della conformità del prodotto, ma che può non essere il produttore materiale, potendo egli affidare a terzi la realizzazione dello stesso, o anche di una parte del processo produttivo. Ciò porta a considerare come fabbricante o costruttore anche chi commissiona a terzi prodotti finiti o parte di essi e vi appone il proprio Nome o Marchio al momento di commercializzarli. L’indicazione sul prodotto “made in Italy”, per dispositivi che siano stati prodotti materialmente o in modo legittimo da “terzisti” del fabbricante in altri Paesi, non può essere considerata ingannevole. Il fabbricante può avere sede in uno qualsiasi dei paesi della UE e non deve nominare un proprio rappresentante negli altri rimanenti.

Il Mandatario o Rappresentante autorizzato, è un soggetto fisico o giuridico, che deve avere sede in uno dei paesi della UE. È designato dal fabbricante, mediante mandato scritto, a rappresentarlo e agire in sua vece anche con riferimento agli obblighi del fabbricante ai sensi della pertinente normativa comunitaria.

L’Importatore, è una persona fisica o giuridica stabilita nella UE che immette sul mercato comunitario un prodotto originario di un paese terzo.

Il Distributore, è un soggetto fisico o giuridico nella catena di fornitura che mette a disposizione sul mercato un prodotto. relativamente alla commercializzazione delle apparecchiature per trattamenti estetici, tutti i predetti operatori economici hanno responsabilità in merito sia ai loro requisiti di sicurezza sia, più in generale, alla loro rispondenza alle norme pertinenti. Tuttavia gli ambiti e i livelli di responsabilità degli operatori sono differenti.

Pertanto l’estetista che contatta un fornitore per acquistare una nuova apparecchiatura dovrebbe chiarire subito a quale categoria di operatori commerciali egli appartenga. essere

Altra informazione fondamentale è quella che riguarda i requisiti delle apparecchiature; per essere commercializzate e introdotte sul mercato, le apparecchiature devono soddisfare regole e principi generali di sicurezza e prestazione, definiti appunto REQUISITI ESSENZIALI.

Rientra fra gli obblighi del fabbricante assicurarsi che il suo prodotto sia conforme alle prescrizioni stabilite da direttive o leggi in vigore, effettuando o facendo effettuare una procedura di valutazione di conformità del prodotto.

Il fabbricante per dimostrare di aver soddisfatto i requisiti essenziali di sicurezza applicabili ai suoi prodotti può seguire due differenti percorsi procedurali ovvero far riferimento alle norme tecniche armonizzate (le norme tecniche diventano "armonizzate" quando sono adottate a livello Europeo, su mandato della Commissione, dai Comitati Europei di Normalizzazione CEN e CENELEC. Solitamente l'adozione di dette norme a livello nazionale avviene mediante le norme UNI e CEI) , oppure fornire all'interno della documentazione tecnica relativa a ciascuna apparecchiatura una descrizione delle soluzioni adottate al fine di soddisfare i requisiti di sicurezza delle direttive pertinenti.

• Cosa chiedere al fabbricante:

La raccolta in fascicolo della documentazione tecnica relativa all'apparecchiatura

- La dichiarazione CE di conformità
- La marcatura CE
- Il libretto d'istruzioni d'uso e di manutenzione

Qualche altro suggerimento per un orientamento migliore nella scelta di un apparecchiatura di qualità, intendendo con questo termine non tanto le performance, le dimensioni o la bellezza, ma le caratteristiche costruttive e di sicurezza, il rispetto della normativa vigente, il mantenimento della funzionalità durante il periodo di utilizzo.

Prima di procedere all'acquisto di un apparecchiatura è bene richiedere il manuale d'uso e manutenzione e visionarlo attentamente.

Il Manuale d'uso e manutenzione deve prevedere dei capitoli obbligatori, tra i quali maggiormente importanti sono:

IDENTIFICATIVO DELL'APPARECCHIO
CARATTERISTICHE TECNICHE
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
RACCOMANDAZIONI GENERALI E PER LA SICUREZZA
RACCOMANDAZIONI E AVVERTENZE SPECIFICHE
MODALITA' DI IMPIEGO
PROGRAMMAZIONE
MANUTENZIONE
DESCRIZIONE GRAFICA

Inoltre sarebbe consigliabile:

- 1 richiedere l'elenco dei centri di assistenza tecnica autorizzati sul territorio nazionale ed individuare un tempo massimo tra la chiamata e l'esecuzione dell'intervento tecnico (all'incirca 4 giorni);
- 2 richiedere se l'azienda prevede forme gratuite di estensione di garanzia allo scadere della garanzia legale;
- 3 concordare uno schema di manutenzione programmata con relativi costi;
- 4 informarsi circa eventuali sistemi di sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa di riferimento installati dal fabbricante;
- 5 richiedere la disponibilità di un breve corso di formazione all'uso, anche con riferimento alle apparecchiature per le quali non è previsto l'obbligo;
- 6 verificare che il materiale informativo relativo alle apparecchiature ed eventualmente esposto all'interno del centro estetico non rechi messaggi di pubblicità ingannevole che espongono l'estetista a rischi di denuncia per abuso della professione medica;
- 7 RIMUOVERE DI LOCALI RISERVATI AI TRATTAMENTI ESTETICI LE APPARECCHIATURE NON RISPONDENTI AI REQUISITI PREVISTI DAL DECRETO 110/2011.

Per richiedere alle Aziende vostre fornitrici di apparecchiature che necessitano del loro intervento per la messa a norma, potete scrivere come segue:

Spett. le Azienda

il/la sottoscritta NOME COGNOME titolare del centro estetico NOME DEL CENTRO

Con sede in NOME DELLA CITTA' in via NOME DELLA VIA n° telcell

Visto l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 110/2011 "Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge 4 gennaio 1990, n.1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista" che ha

definito le caratteristiche delle apparecchiature disponibili all'uso dei centri estetici e l'obbligatorietà della messa a norma da parte dei fabbricanti,

CHIEDE

La verifica della rispondenza alle caratteristiche tecniche previste dal Decreto sopra citato e l'eventuale messa a norma delle seguenti apparecchiature:

MODELLO.....

MATRICOLA.....ANNO DI RIFERIMENTO (da ripetere per ogni apparecchiatura oggetto della richiesta)

Si chiede inoltre un preventivo costi, per adempiere a tale obbligo legislativo.

In attesa di un vostro riscontro, inviamo cordiali saluti

LUOGO, DATA E FIRMA